

## Il Consiglio di Stato

Signor  
Giancarlo Seitz  
Deputato al Gran Consiglio

### Interrogazione n. 24.22 del 16 febbraio 2022

#### Diplomi di insegnamento per la scuola secondaria e le scuole di maturità (scuola media e liceo)

Signor deputato,

l'interrogazione in oggetto solleva alcuni quesiti relativi al riconoscimento da parte del Canton Ticino dei diplomi di abilitazione all'insegnamento ottenuti in altri cantoni svizzeri.

Nel merito delle domande poste si risponde come segue.

- 1. L'abilitazione all'insegnamento è considerato un riconoscimento accademico o un diploma professionale?**
- 2. Se l'abilitazione all'insegnamento è considerato un riconoscimento un diploma prettamente professionale, abbiamo visto che la decisione di considerare i diplomi ottenuti negli altri Cantoni svizzeri come diplomi equivalenti spetta agli organi politici. Perché allora non considerarli tali da sopperire alla necessità di docenti di materia, per andare a rispondere alla domanda di docenti di tedesco, francese ecc.?**
- 3. Perché il DECS non ammette che i candidati ticinesi con un'abilitazione all'insegnamento ottenuta in Svizzera ma al di fuori del Ticino partecipino ai concorsi per l'assunzione di docenti di scuola media e liceo in Ticino.**

L'interrogazione si fonda sulla premessa secondo la quale il Canton Ticino non riconoscerebbe i diplomi di abilitazione all'insegnamento rilasciati dagli altri cantoni svizzeri (domanda n. 3). Questa premessa non è corretta. Le norme generali che regolano il bando di concorso generale per la nomina e l'incarico di docenti e operatori scolastici pubblicato ogni anno stabiliscono al punto 1. –definizione dei titoli– che il Canton Ticino riconosce le abilitazioni all'insegnamento ottenute negli altri cantoni svizzeri nella misura in cui il titolo sia riconosciuto dalla Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE). Il Canton Ticino ottempera dunque pienamente al rispetto del principio della mobilità accademica all'interno della Svizzera.

Riguardo invece al problema del reclutamento di nuovi docenti, a cui le domande 1 e 2 si riferiscono, occorre ricordare che il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS), in collaborazione con il Dipartimento formazione e apprendimento della

SUPSI (DFA), ha recentemente adottato nuove misure intese proprio ad affrontare il problema. La prima consiste nell'istituzione di nuove modalità per il conseguimento del Master necessario all'insegnamento del tedesco alla scuola media: i candidati interessati a insegnare tedesco che non posseggono ancora una formazione disciplinare adeguata possono acquisirla in parallelo alla formazione di docente attraverso dei corsi appositi istituiti dal DFA. La seconda consiste invece nell'introduzione di una modalità di accesso al Master necessario all'insegnamento della matematica alla scuola media per i candidati che non dispongono ancora di una formazione completa nella materia. Si ricorda anche che nel 2020 è stata introdotta la possibilità di ammettere all'abilitazione per l'insegnamento alla scuola dell'infanzia e alla scuola elementare di candidati in possesso di una maturità specializzata o professionale, oppure sulla base dell'esame di un dossier. Tutte queste possibilità sono pienamente compatibili con il diritto intercantonale riconosciuto dalla CDPE.

Alla luce di quanto precede, diversamente da quanto affermato nell'interrogazione, il Canton Ticino non sta affatto ponendo ostacoli all'impiego di docenti ma, al contrario, sta affrontando proattivamente le sfide poste dal fabbisogno di personale insegnante.

*Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a un'ora.*

Voglia gradire, signor deputato, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente  
  
Manuele Bertoli

Il Cancelliere  
  
Arnaldo Coduri